

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CORSO DI STUDIO IN **ECONOMIA E MANAGEMENT**

(Dati disponibili in SUA-CdS al 30/09/2023)

PREMESSA

La lettura degli indicatori è stata realizzata tenendo conto delle considerazioni inserite nell'ultimo Rapporto Ciclico di Riesame, nelle Schede di Monitoraggio Annuale 2020, 2021 e 2022 e nelle Schede SUA-CdS 2020-2023, oltre che dai verbali del Consiglio di Corso di Studi e del Consiglio di Dipartimento e delle informazioni aggiuntive estratte dal Profilo Laureati di Almalaurea.

Il commento dei dati è realizzato per gruppi di indicatori tenendo conto degli ambiti semantici, così come rinvenibili nell'Allegato E del DM 987/2016. L'orizzonte temporale considerato è pari ad un periodo di quattro/cinque anni (tra il 2017 e il 2021), estendendosi al 2022 quando i dati sono stati resi disponibili.

L'analisi e il commento dei dati sono stati condotti avvalendosi degli **indicatori** aggiornati al **30/09/2023** quale fonte primaria. Ad integrazione, sono stati consultati regolarmente i principali soggetti coinvolti (ad es. Responsabili *Mentoring*, Orientamento, *Placement*, Internazionalizzazione, Referente della Qualità del CdS, *Tutor* del CdS, Membri della Commissione paritetica Docenti-Studenti e delle nuove Commissioni "Coordinamento Didattico" e "Stage e Tirocini") in un'attività di monitoraggio e gestione costante del CdS, al fine di raccogliere indicazioni specifiche per l'ottimizzazione del percorso formativo del CdS in oggetto.

Gli indicatori analizzati consentono una valutazione della *performance* del CdS attraverso un confronto sia di tipo longitudinale sia trasversale rispetto ai *benchmark* di riferimento (ovvero i CdS degli Atenei non telematici della stessa classe erogati nell'area geografica di appartenenza – Sud e Isole – e a livello nazionale).

Le analisi contenute nella presente Scheda di Monitoraggio Annuale sono, inoltre, la sintesi di analisi più ampie condotte in seno al Consiglio di Corso di Studi sulla base dei lavori di istruttoria del Gruppo per l'AQ. Va rilevato che la composizione del Gruppo Qualità della Didattica, prima nel 2020 e poi nel 2023, è stata ampliata al fine di poter monitorare in modo ancor più puntuale ed efficace la qualità della didattica.

Va messo preliminarmente messo in rilievo che il CdS, in coordinamento con il Dipartimento e con l'Ateneo ha avuto come obiettivo ineludibile quello di far evolvere il dialogo educativo-didattico tra i docenti e gli studenti. Il 25/11/2021 il Consiglio di CdS e il CdD hanno approvato la "riforma dell'offerta formativa" del CdS a partire dall'A.A. 2022-2023, "riforma" finalizzata ad adeguare l'offerta formativa all'evoluzione del mercato del lavoro (a livello locale, nazionale ed internazionale) e conferire una maggiore flessibilità alle scelte degli studenti.

L'analisi degli indici di monitoraggio annuale del **Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management** evidenzia diversi **punti di forza** insieme a talune **aree di miglioramento**: di seguito la declinazione puntuale di tali punti, con la descrizione delle azioni di miglioramento implementate e progettate. Il commento dei dati è realizzato per gruppi di indicatori, proponendo tuttavia una lettura a sistema degli stessi tenendo conto degli ambiti semantici, così come rinvenibili nell'Allegato E del DM 987/2016.

1. INDICATORI GENERALI STRUTTURALI

L'indicatore **ic00a**, “*Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)*” fa registrare un lieve aumento, invertendo la tendenza registrata nel triennio precedente. Infatti, dopo il calo registrato dal 2019 al 2021, quando gli avvii di carriera al primo anno erano pari a 121, nel 2022 il numero è salito a 128, dato che resta nettamente superiore rispetto alla media dell'area geografica e nazionale, pari rispettivamente a 78,2 e 93.

L'indicatore **ic00c**, “*Iscritti per la prima volta a LM*”, ha mostrato anch'esso un'inversione di tendenza, segnando un aumento, seppur lieve, da 108 nel 2021 a 119 nel 2022. Il dato risulta superiore alla media regionale e nazionale, che si attesta rispettivamente a 70,8 e 85,4.

L'indicatore **ic00d**, “*Iscritti*”, fa registrare una riduzione nel quadriennio considerato, in cui è passato dai 461 del 2019 ai 294 del 2022. Tale dato appare comunque significativamente superiore sia alla media geografica (197,4), sia alla media nazionale (232,3).

L'indicatore **ic00e**, “*Iscritti regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)*” è anch'esso in flessione, essendo passato dai 383 del 2019 ai 222 del 2022. Quest'ultimo valore risulta comunque superiore sia al dato medio geografico (145,8) sia al dato medio nazionale (188).

L'indicatore **ic00f**, “*Immatricolati puri*” è caratterizzato da un trend discendente, sebbene nell'ultimo anno l'entità della flessione si sia ridotta. L'indicatore, passato da 378 nel 2019 a 311 nel 2020 fino a 225 nel 2021, si è ridotto di sole 11 unità nel 2022, quando si è attestato su 214. Il valore registrato nell'ultimo anno è superiore sia alla media geografica (135,1) sia alla media nazionale (174,8).

L'indicatore **ic00g** “*Laureati entro la durata normale del corso*”, dopo un trend decrescente dal 2019 al 2021, quando aveva raggiunto quota 81, ha fatto registrare una significativa crescita, attestandosi a 126 nel 2022. Questo dato risulta nettamente superiore rispetto alla media geografica (54,3) ed è altresì lievemente al di sopra della media nazionale (75,2).

L'indicatore **ic00h** “*Laureati*” mostra anch'esso un aumento, dopo un periodo di decrescita, passando da 123 nel 2021 a 175 nel 2022. Anche questo valore risulta nettamente superiore rispetto alla media geografica (74,7) e a quella nazionale (92,1).

I suddetti indicatori evidenziano come l'attrattività del CdS, dopo un momento di criticità, inizia a mostrare segnali di una lieve ripresa, continuando a reggere in maniera assolutamente positiva il confronto con la media geografica e con quella nazionale.

Quanto appena rilevato avvalorza le azioni intraprese al fine di migliorare l'attrattività del CdS e che hanno portato, tra l'altro, alla modifica dell'offerta formativa proposta. Già a partire dal mese di febbraio 2020, è stato istituito un gruppo di lavoro – coordinato dal Presidente del CdS e dalla Direttrice del Dipartimento e composto da sei docenti del Dipartimento e dalla responsabile tecnico/amministrativa dell'area didattica - che ha avuto il compito di elaborare un'istruttoria finalizzata all'*assessment* dei possibili percorsi alternativi di cambiamento dell'offerta formativa dello specifico CdS, anche in una prospettiva di coerenza rispetto agli altri CdS afferenti al Dipartimento.

Il gruppo di lavoro ha svolto le seguenti attività:

- Analisi di *benchmarking* dei CdS italiani appartenenti alla stessa classe di laurea;
- Analisi del mercato del lavoro a livello locale e nazionale, incrociata con i dati di Placement del CdS;
- Analisi delle principali competenze professionali e comportamentali richieste dal mercato del

lavoro e coerenti con il profilo dei laureati in uscita del CdS;

- Analisi dei flussi e delle caratteristiche in entrata ed in uscita degli studenti del CdS;
- Analisi, a livello internazionale, delle “buone pratiche” relative all’erogazione della didattica;
- Analisi delle opinioni degli studenti rispetto alle eventuali criticità dell’offerta formativa attualmente erogata, sia attraverso la predisposizione e la somministrazione di un questionario ad hoc, sia in coordinamento con la Commissione Paritetica;
- Consultazione del Comitato di Indirizzo, attraverso la progettazione e la somministrazione di un questionario ad hoc. Va messo in rilievo che già da giugno 2020, il Comitato di Indirizzo è stato arricchito da professionalità di elevata qualificazione, anche in coerenza con le nuove linee guida definite dal PQA di Ateneo.

L’attività istruttoria di cui sopra è stata presentata e discussa nel consiglio di CdS dei mesi di Novembre e Dicembre 2020 e nell’ambito dei Consigli di CdS del 2021 in cui era all’ordine del Giorno la “nuova offerta formativa”.

A valle del lavoro istruttorio, delle analisi, delle discussioni e del confronto sviluppati nei Consigli di CdS, il 25/11/2021 sia il Consiglio di CdS sia il CdD hanno approvato la “il cambiamento dell’offerta formativa” del CdS, a partire dall’A.A. 2022-2023. Nello specifico, al fine di rispondere alle esigenze emerse in fase di analisi e garantire un’offerta formativa in linea con le richieste e l’evoluzione del mercato del lavoro, sono stati creati tre curricula: uno focalizzato su Start up, Sviluppo e Valore d’Azienda; uno incentrato su Management, Auditing e Reporting; uno specificamente pensato per offrire una preparazione in tema di Digital marketing e Sostenibilità.

La riforma dell’offerta formativa è stata poi seguita da una serie di attività/adempimenti consequenziali quali la revisione dei campi RaD. In particolare, si è provveduto ad aggiornare le voci relative a: profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; conoscenza, comprensione, e capacità di applicarle; autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento; descrizione sintetica delle attività affini e integrative. Inoltre, è stato opportunamente adeguato e aggiornato il Regolamento Didattico del CdS.

Il CdS, inoltre, in coordinamento con il Dipartimento, ha organizzato il 30/12/2023, presso la sede del Dipartimento di Economia, un meeting di confronto con i membri del Comitato di Indirizzo (*“Competenze e opportunità nel mercato del lavoro. Il Dipartimento di Economia incontra il Comitato di Indirizzo”*), aperto anche a tutti gli stakeholder interni ed esterni del CdS, al fine di analizzare, discutere e far emergere punti di riflessione sull’impatto della riprogettazione dell’offerta formativa e sulla ridefinizione delle figure professionali da formare, con riferimento alla loro adeguatezza rispetto alle richieste delle imprese, istituzioni pubbliche/private e gli ordini professionali che costituiscono la domanda di lavoro e, più in generale, alla coerenza con l’evoluzione del mercato del lavoro (a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale). Il CdS, solo per fare riferimento agli ultimi tre anni solari, aveva organizzato incontri con il Comitato di Indirizzo il 22/12/2022, il 16/12/2021 e il 12/06/2020.

Al fine di assicurare processi di miglioramento continuo nella programmazione e nell’erogazione della didattica è stata CREATA la Commissione Coordinamento Didattico che, tra l’altro, ha anche l’obiettivo di verificare la coerenza tra i programmi degli insegnamenti e le modalità di svolgimento delle verifiche e di monitorare il legame fra le competenze scientifiche/interessi di ricerca dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti ad essi assegnati. Inoltre, Al fine di sviluppare una logica di miglioramento continuo nella progettazione dell’offerta formativa (già revisionata a partire dall’A.A. 2022/2023), rendendola sempre più aderente alle esigenze degli studenti e all’evoluzione del mercato del lavoro, sono stati ridefiniti obiettivi e composizione della Commissione Revisione Offerta Formativa. I principali obiettivi della Commissione sono i seguenti: individuare le esigenze e le opportunità di aggiornamento dei profili inerenti all’offerta formativa erogata dal Dipartimento;

contribuire alla progettazione di una offerta formativa multidisciplinare (in particolare per quanto riguarda i CFU a scelta libera); promuovere l'aggiornamento continuo dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti.

Grande attenzione, infine, è rivolta alle attività dedicate all'orientamento in ingresso, rivolte, tra l'altro, a promuovere il CdS in Economia e Management. Il Dipartimento ne prevede diverse, dettagliatamente descritte nel "Quadro B5 Orientamento in ingresso" della Scheda SUA. Tra queste, "Welcome to Economia" ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella conoscenza dei percorsi formativi offerti dal Dipartimento di Economia e di aiutarli a scegliere il corso di studi più adatto alle loro inclinazioni personali e alle loro aspettative lavorative. "WE_info" identifica la comunicazione multimediale dei servizi e dell'offerta formativa del Dipartimento che, facilitando l'accesso alle informazioni nella sezione "didattica" del sito, permette di trovare tutte le informazioni utili. A ciò si aggiungono colloqui informativi presso il Dipartimento e *Open day*, giornata di orientamento per i futuri studenti al Dipartimento.

2. Gruppo A-Indicatori didattici

L'indicatore **iC01**, "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s.", mostra un andamento lievemente crescente, passando da 63,9% a 66,8% (+ 2,9%). Il dato risulta superiore rispetto alla media dell'area geografica (56,2%), ma di poco inferiore a quella nazionale (68%).

L'indicatore **iC02**, "Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso", dopo una lieve flessione nel 2021, anno in cui l'indicatore risulta pari a 65,9%, è tornato a crescere come già avvenuto tra il 2019 e il 2020, raggiungendo il 72% nel 2022 (+ 6,1% rispetto all'anno precedente). Il risultato può essere ricollegato alle diverse attività realizzate per migliorare questo indicatore, a partire dalle attività coordinate dalla Referente per l'Orientamento in itinere (in sinergia con il Presidente del CdS), che negli ultimi anni hanno sicuramente aiutato gli studenti a superare alcune criticità incontrate nel percorso di studi. La presenza assidua dei tutor (l'elenco degli appuntamenti, anche telematici, è disponibile con largo anticipo sul sito del Dipartimento) e la disponibilità di materiale integrativo sono certamente "servizi" di grande utilità per gli studenti. In generale, è stato migliorato il sito web del Dipartimento in modo da rendere maggiormente visibile l'offerta formativa, gli obiettivi formativi, gli sbocchi professionali, le attività di *mentoring*, di orientamento e di *placement* del CdS. L'esame dell'indicatore in oggetto richiede, ad ogni modo, ulteriori azioni di miglioramento (in itinere e programmate). Sono state realizzate, infatti, molteplici attività/azioni miranti a eliminare eventuali "ostacoli" nell'ambito del percorso di studio. In particolare, ci si riferisce a quelle di seguito approfondite:

L'Orientamento in itinere prevede l'erogazione di informazioni sulla nuova offerta formativa, sulle iniziative di Ateneo e di Dipartimento, sulle deliberazioni degli organi collegiali in merito a questioni che interessano gli studenti, etc. Il Tutorato in itinere è di due tipologie: - la prima tipologia è il tutorato didattico attraverso il quale si intende fornire allo studente un metodo di studio che tenga conto anche delle attitudini personali per affrontare in modo adeguato le discipline previste dall'offerta formativa; la seconda tipologia è il tutorato per attività integrative. Le attività di tutorato integrativo hanno l'obiettivo di fornire una serie di utili indicazioni. Il tutorato in itinere è rivolto a tutti gli studenti iscritti ad uno dei corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento, con particolare riguardo a quelli che necessitano di delucidazioni e a coloro che hanno incontrato difficoltà nel superamento di uno o più esami del proprio piano di studio.

Agli studenti con disabilità è riservato un servizio di tutorato specializzato. Il servizio è erogato da tutor di due tipologie. Il tutor didattico (che di regola è un dottorando), fra le altre cose, può fornire spiegazioni e/o chiarimenti su singoli insegnamenti; aiutare gli studenti nello svolgimento delle esercitazioni; offrire assistenza nella predisposizione della tesi di laurea.

La figura del tutor per attività integrative, invece, è ricoperta da studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale del Dipartimento. In questo caso il tutor può dare chiarimenti sull'offerta didattica, sull'erogazione dei corsi, sull'orario di ricevimento dei docenti, sul materiale didattico e, più in generale, sulle risorse e i servizi dell'Ateneo e del Dipartimento che interessano gli studenti. Il tutor per attività integrative si occupa, altresì, della predisposizione di materiale di supporto alla didattica. I tutor programmano uno o più incontri durante i quali erogano le informazioni/spiegazioni e, all'occorrenza, verificano anche il grado di apprendimento raggiunto. I tutor sono, a turno, disponibili tutti i giorni dal lunedì al venerdì, secondo gli orari fissati in un calendario pubblicato periodicamente sul sito del Dipartimento. Nel calendario è indicata l'ubicazione dello sportello presso il quale i tutor incontrano gli studenti.

Nell'anno 2022, i tutor sono stati reclutati attraverso le procedure selettive regolate dai seguenti bandi: 1) bando del 13.07.2022 finalizzato al conferimento di n. 5 incarichi di tutorato ministeriale (D.M. 198/03), rivolto a tutti gli studenti iscritti ai CdS del Dipartimento; 2) bando del 13.07.2022 finalizzato al conferimento di n. 2 incarichi di tutorato specializzato, rivolto agli studenti disabili e con DSA iscritti ai CdS del Dipartimento. Le attività regolate dal bando di cui al punto 1) sono state svolte da n. 5 studenti iscritti a Corsi di Laurea specialistica/magistrale/Ciclo unico e corsi di Laurea vecchio ordinamento del Dipartimento di Economia, attraverso contratti di collaborazione di n. 150 ore ciascuno, nel periodo settembre-novembre 2022.

In linea con l'attenzione e la sensibilità che da sempre il Dipartimento mostra verso gli studenti con disabilità, le attività regolate dal bando di cui al punto 2) sono state svolte da due tutor specializzati, in presenza e in modalità a distanza, su Piattaforma Microsoft Teams. Il servizio è stato erogato in accordo con le indicazioni del Direttore, del delegato per la disabilità e in linea con quanto richiesto nei piani di inclusione redatti e trasmessi al Dipartimento dal Centro Inclusione Disabilità di Ateneo (C.I.D.). I contratti, di n. 107 ore ciascuno, hanno coperto il periodo settembre-ottobre 2022.

L'indicatore **iC04**, *“Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo”*, rimasto sostanzialmente stabile nel triennio 2019-2021 (anno in cui l'indicatore era pari al 17,4%) è passato a 20,3% nel 2022 (+ 2,9%). Il dato, sostanzialmente in linea con la media dell'area geografica (20,4%), risulta tuttavia ancora inferiore alla media nazionale (38,5%), ponendo in evidenza la necessità di ulteriori azioni di miglioramento sul punto. In merito a tale indicatore, occorre evidenziare che il CdS, come noto, non è localizzato in una città di grandi dimensioni e insiste su una zona in cui i servizi di trasporto non rendono agevole il raggiungimento del Dipartimento. Occorre altresì evidenziare che il CdS ha una vocazione fortemente territoriale, dunque crescenti sforzi vanno profusi per attrarre studenti residenti in regione che abbiano conseguito il titolo di laurea triennale in altri atenei campani. Al fine di migliorare la mobilità verso le diverse sedi universitarie, inclusa quella dove si tengono le attività didattiche del CdS in Economia e Management, l'Ateneo ha previsto il servizio di Mobilità *very soon*, un sistema di trasporto integrato che copre una buona parte del bacino di utenza e include un servizio di navetta gratuito e una *app* per il *carpooling*. Quest'ultima è volta ad incentivare gli studenti ad organizzarsi in “gruppi” su itinerari comuni al fine di ridurre i costi individuali di viaggio e alternare l'uso delle auto private. La stessa *app* può essere utilizzata dagli studenti per prenotare un posto sulle navette-bus che, dopo la sospensione nel periodo della pandemia, sono tornate ad operare nel 2022.

L'indicatore **iC05**, *“Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)” - indicatore della sostenibilità del CdS* – dopo una riduzione nel quadriennio precedente, resta stabile nel 2022 rispetto al 2021, attestandosi ancora una volta sul valore di 5,6. Tale valore si conferma lievemente al di sotto della media geografica (7,2) e, ancor di più, di quella nazionale (10,3).

L'indicatore **IC07**, "*Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo*" fa registrare un andamento positivo, confermando la tendenza registrata nell'ultimo quadriennio. Rispetto al 73% registrato nel 2019, infatti, esso ha raggiunto l'80,4% nel 2021, per arrivare a 86,4% nel 2022 (+ 6%). Il valore risulta superiore rispetto alla media dell'area geografica (83,5%), ma inferiore alla media nazionale (90,1%). Analogo andamento positivo si rileva per l'indicatore **IC07bis** "*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita*", che passa da 80,2% nel 2021 a 86,4% nel 2022 (+ 6,2%), e per l'indicatore **IC07ter**, "*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto*", che passa dall'81,1% registrato nel 2021 all'88,4% registrato nel 2022 (+ 7,3%). Nel complesso, tali dati denotano una discreta capacità di occupabilità del CdS, in significativo miglioramento, nonostante la congiuntura sfavorevole registrata in un'area geografica considerata "svantaggiata". Per migliorare tali indicatori grande attenzione è stata posta dal CdS anche sull'orientamento in uscita (*placement*): molte sono state le iniziative intraprese, volte sia alla formazione/orientamento sia ad attività di intermediazione al lavoro per laureandi e neolaureati. Per il dettaglio delle attività svolte si rinvia al sito del Dipartimento. E' stata migliorata anche la comunicazione, sia verso gli studenti che verso le imprese, mediante una revisione della parte del sito web relativa al Placement. Per i dettagli si rinvia al sito del Dipartimento.

L'indicatore **iC08**, "*Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento*", - indicatore dell'adeguatezza del CdS alla classe - resta sostanzialmente stabile (passando dal 94,7% nel 2021 al 94,4% nel 2022), valore superiore rispetto alla media dell'area geografica (92,6%) e a quella nazionale (91,9%).

L'indicatore **iC09**, "*Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)*", mostra un trend stabile dal 2019 al 2022, rimanendo invariato sullo 0,9, solo lievemente al di sotto dell'1,0 registrato sia a livello di area geografica sia a livello nazionale.

Si ritiene opportuno evidenziare, infine, che il CdS ha aggiornato alcuni regolamenti relativi ai Corsi di Studi, tra cui il regolamento tesi e il riconoscimento CFU (aggiornamento del 05/08/2022), in conformità con l'ultima versione del Regolamento didattico approvata il 14/05/2019 e aggiornata al 15/06/2020 dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento.

3. Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

L'indicatore **iC10**, "*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso nel primo biennio*", fa segnalare una decrescita tra il 2020 e il 2021, quando il valore è passato dal 15,9 ‰ all'11,8 ‰. Il dato è inferiore sia rispetto a quello dell'area geografica (25,7‰) sia rispetto a quello nazionale (47,9‰). Tale andamento richiede un percorso di miglioramento del CdS e ulteriori future azioni rispetto a quelle già poste in essere, considerando proprio la distanza della performance del CdS dal dato nazionale. Occorre considerare, tuttavia, il particolare periodo storico a cui si riferiscono i dati, ovvero quello della pandemia da Covid-19, in cui la mobilità internazionale ha subito un decisivo rallentamento.

L'indicatore **iC11**, "*Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*", dopo la prevedibile flessione registrata nel 2021, anno in cui si era registrato un valore pari a 24,7‰, è passato al 47,6‰, dato comunque al di sotto della media dell'area geografica (65,4‰), e ancora di più del valore registrato a livello nazionale (170,5‰). Questo indicatore pone in evidenza la necessità di mettere in campo ulteriori azioni necessarie a colmare il

notevole divario rispetto alla media nazionale. Ancora una volta il dato, sicuramente da monitorare, è in buona parte attribuibile alla pandemia, che dopo aver posto un freno agli spostamenti per motivi di studio ha lasciato conseguenze difficili da neutralizzare anche nel medio periodo.

Restano da considerare alcune criticità relative ad un livello relativamente basso di internazionalizzazione e mobilità da parte dei nostri studenti durante il percorso accademico. Consapevoli dell'importanza dell'internazionalizzazione, come accennato, i diversi "attori" organizzativi del CdS hanno messo in atto una serie di azioni di miglioramento. Una misura a supporto del processo di internazionalizzazione, prevista nei bandi Erasmus+, consiste, come noto, nella possibilità per gli studenti di recarsi presso le università straniere con cui sussistono accordi, anche se non sono risultati assegnatari di borsa di studio.

I dottorandi del Dipartimento, in qualità di tutor, hanno fornito accoglienza e supporto agli studenti Erasmus nella fase di *outgoing* e di *incoming*. Per migliorare le competenze linguistiche degli studenti è stato incrementato il numero di CFU per le conoscenze linguistiche previsti dall'ordinamento didattico, che passano da 2 a 6. Inoltre, sono stati attivati corsi di lingua straniera extra-curricolari di inglese, francese e spagnolo (Rapporto di Riesame Ciclico e Schede di Monitoraggio Annuale 2019, 2020, 2021). Il Dipartimento ha anche previsto il riconoscimento di CFU per le certificazioni in lingua straniera (francese, spagnola, inglese) di livello B2, rilasciate non più di due anni prima dell'inizio del corso universitario da enti accreditati di prestigio internazionale (verbali n.12 CdD del 7 novembre del 2017 e n.4 del CdS del 26 marzo 2018).

Inoltre, al fine di incentivare in modo significativo l'*outgoing* degli studenti del CdS, il Consiglio di CdS ha confermato gli incentivi già approvati nella seduta di novembre 2019. Nello specifico, vengono attribuiti dei bonus aggiuntivi ai punteggi del CdS magistrale per gli studenti che rispettano il *learning agreement* e sono all'estero per almeno uno/due semestri. In particolare, vengono confermati:

- il riconoscimento di n. 1 punto di bonus sul voto di laurea per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ per 1 semestre e abbiano completato il *learning agreement*;
- il riconoscimento di n. 2 punti di bonus sul voto di laurea per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ per 2 semestri e abbiano completato il *learning agreement*;
- il riconoscimento di n. 3 punti di bonus sul voto di laurea per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ per 2 semestri, e che abbiano completato il *learning agreement* con una media di esami pari o superiore al 27;
- il riconoscimento di n. 2 CFU acquisibili per "Conoscenze linguistiche" per gli studenti che abbiano partecipato all'Erasmus+ e regolarmente iscritti a un corso di laurea magistrale;

Sempre nell'ottica di dare ulteriore impulso alla mobilità internazionale in *incoming* e *outgoing*, sono stati ridefiniti gli obiettivi della Commissione Internazionalizzazione, la cui composizione è stata ampliata. Nello specifico, gli obiettivi della Commissione - ridefiniti alla luce della nuova offerta formativa - si articolano nel seguente modo:

- attrarre un maggior numero di studenti dall'estero per quanto concerne la mobilità Erasmus;
- incrementare il numero di *Visiting Professors*, il numero di Accordi Internazionali Extra UE per attività didattiche e di ricerca, i progetti di Ricerca Internazionali e il numero di dottorandi di Ricerca in entrata;
- aumentare gli accordi internazionali per il riconoscimento del doppio titolo di laurea con Università straniere.

Infine, in sinergia con le politiche di Ateneo, il Dipartimento ha confermato il "*Progetto Buddy*", volto a sviluppare un sempre più solido sistema di accoglienza ed assistenza rivolto agli/alle

studenti/sse internazionali che si iscrivono al Corso di Studio o che svolgono un periodo di mobilità presso il Dipartimento. L'attività si avvale di studenti/esse già regolarmente iscritti/e e con adeguate competenze linguistiche, che affiancano i/le colleghi/e stranieri in una logica di Tutor peer-to-peer.

4. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

L'indicatore **iC13**, *“Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire”* presenta un trend sostanzialmente positivo nel periodo considerato: un aumento di circa 10 punti percentuali si è registrato tra il 2019 (56,6%) e il 2020 (66,7%), a cui è seguito un ulteriore lieve aumento nel 2021 (67,9%), ultimo dato rilevato. Tale dato è superiore a quello dell'area geografica (63,7%), ma inferiore rispetto a quello nazionale (78,9%).

L'indicatore **iC14**, *“Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”*, dopo un andamento abbastanza stabile tra il 2019 e il 2020, quando era pari al 94,1%, è sceso all'88% nel 2021, ultimo dato disponibile. Il dato risulta lievemente inferiore a quello medio dell'area geografica (90,9%) e a quello nazionale (94,6%).

L'indicatore **iC15**, *“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno”* è un dato in lieve riduzione nel triennio considerato, facendo registrare nel 2021 (ultimo anno disponibile) un valore pari al 76,9% (- 1,9% rispetto all'anno precedente). Il dato risulta inferiore sia rispetto a quello regionale (81,4%) sia rispetto a quello nazionale (88,2%).

L'indicatore **iC16**, *“Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”*, mostra un trend crescente negli anni considerati, facendo registrare un + 4,8% tra il 2020 (50,8%) e il 2021 (55,6%). Il dato risulta superiore a quello regionale (51,6%), ma inferiore a quello nazionale (69,7%).

L'indicatore **iC17**, *“Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio”* è in lieve diminuzione. Nel 2020, infatti, la percentuale era pari al 77,1%, con una riduzione di 3,8 punti percentuali nel 2021 (73,3%). Il dato è inferiore al valore medio dell'area geografica (79,3%) e a quello nazionale (82,8%).

L'indicatore **iC18**, *“Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio”*, presenta un trend crescente tra il 2019 (75,2%) e il 2020 (84,3%), con una lieve flessione registrata nel 2021 (78,9%) e proseguita nel 2022 (73,3%). Il dato è al di sotto di quello dell'area geografica (78,3%) e lievemente al di sotto della media nazionale (74,8%).

L'indicatore **iC19**, *“Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel primo biennio”* è in lieve decrescita, passando dall'87,7% del 2021 all'83,9% del 2022. Tuttavia, esso risulta nettamente superiore al valore medio dell'area geografica (68,5%) e a quello nazionale (60,8%).

Alla luce dei dati riportati, si evidenziano dei segnali positivi, che si accompagnano a significativi margini di miglioramento per il CdS. In tale direzione, come anticipato, sono state implementate sinergicamente diverse azioni, tra le quali:

1. monitoraggio e gestione delle attività di coordinamento della didattica (orari lezioni, esami, sedute di laurea);
2. mentoring, (sul punto si rinvia a quanto detto in precedenza);
3. placement (sul punto si rinvia a quanto detto in precedenza),
4. miglioramento della comunicazione intra ed inter organizzativa (upgrade dell'organizzazione del sito web del Dipartimento) realizzata dal CdS, in sinergia con la commissione paritetica docenti-studenti, e tenuto conto delle analisi dei questionari somministrati agli studenti;

In questa prospettiva, inoltre, va letta la già menzionata “riforma dell'offerta formativa”, approvata il 25/11/2021 sia dal Consiglio di CdS sia dal CdD, attiva a partire dall'A.A. 2022-2023.

5. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

L'indicatore **iC22**, “*Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso*”, dopo un trend abbastanza positivo, cresce ulteriormente tra il 2020 e il 2021, passando dal 57,6% al 66,9% (+ 9,3%) Un dato, quest'ultimo, superiore sia alla media regionale (53,8%) sia a quella nazionale (65,8%).

L'indicatore **iC24**, “*Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*”, dopo essersi ridotto rispetto al 2018 (6,3%) nel 2020 (5,3%) è nuovamente aumentato, passando nel 2021 al 9,9%. Il dato è superiore a quello regionale (8,3%) e a quello nazionale (5,5%). La necessità di contenimento di questo indicatore deve indurre a proseguire nelle iniziative correttive già intraprese, volte a diminuire il numero di abbandoni.

Va posta in evidenza anche l'importanza del servizio di mentoring e tutorato, nell'ambito del quale sono state promosse numerose e significative iniziative, tra cui si segnalano: - la creazione di un info-point al quale gli studenti possono manifestare le problematiche incontrate nel corso di studi; - la programmazione di incontri periodici, anche telematici, con gli studenti con meno di 12 CFU e fuori corso (il tutor dispone di dati forniti dalla Segreteria Studenti), per un confronto sulle maggiori difficoltà incontrate e per individuare le possibili strategie per ridurre le problematiche.

Al fine di migliorare la regolarità delle carriere accademiche, inoltre, il CdS ha rinnovato il percorso di “Slow laurea” (attivato già nel 2015), ossia un percorso di studi rallentato, che consenta allo studente, che ne faccia esplicita richiesta, di acquisire 30 CFU per ciascun a.a. In questo modo, ciascuno studente può organizzare le proprie attività, senza che incorra nelle penalità di maggiori tasse di iscrizione qualora venga classificato come studente fuori corso.

A partire dall'anno accademico 2018-2019 sono state istituite quattro sedute di esami straordinari da svolgersi nei mesi di aprile, maggio, ottobre e novembre.

Inoltre, il 14 ottobre 2019 è entrata in vigore la nuova procedura di richiesta assegnazione delle tesi di laurea dei corsi magistrali. Le domande sono acquisite mediante una nuova procedura online alla quale docenti e studenti accedono utilizzando le credenziali già in loro possesso per l'accesso ai servizi di Ateneo. La piattaforma consente allo studente di verificare in tempo reale sia la disponibilità dei docenti, sia lo stato di accoglimento della propria richiesta. I docenti possono consultare in qualunque momento la lista aggiornata del proprio carico tesi, verificando i nominativi degli studenti assegnati. Attraverso la piattaforma i docenti possono anche autorizzare lo svolgimento di prove finali/tesi di laurea in sovrannumero.

6. Soddisfazione e “occupabilità” (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

L'indicatore **IC25** “*Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS*” registra un trend sostanzialmente positivo, se si esclude una lieve flessione registrata tra il 2020 e il 2021 (dal 94,8% al 92,1%). Dall'analisi dei questionari “interni” compilati dagli studenti, il CdS mostra un livello alto di soddisfazione degli studenti rispetto all'anno precedente per la maggior parte delle domande. Il coordinatore del CdS ha coinvolto la CPDS, ed in particolare gli studenti che ne fanno parte, nell'approfondimento di ulteriori elementi di analisi per migliorare la fruizione dei singoli insegnamenti, definendo alcune azioni tese a proseguire sul percorso di miglioramento della qualità della didattica. In particolare, in risposta ai risultati non sempre soddisfacenti registrati nella sezione

del questionario riferibile alle Strutture ed ai Servizi, in accordo con la Direzione del Dipartimento, si è provveduto a coordinare le attività di acquisto di attrezzature e strumentazioni tecnologiche utili al miglioramento della didattica, anche alla luce delle sfide affrontate durante l'emergenza sanitaria Covid-19. È stata poi rafforzata l'attività di tutoraggio, già garantita agli studenti, prevedendo – assieme al delegato dell'attività in oggetto – un'organizzazione delle risorse volta ad offrire una adeguata assistenza agli studenti in tutte le aree disciplinari presenti nei Corsi di Laurea.

L'indicatore **iC26** “*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (LM,LMCU)*” prosegue nel trend in crescita già iniziato nel 2020, passando dal 51,9% del 2021 al 68,2% del 2022. Il dato è superiore a quello regionale (65%), ma inferiore rispetto a quello nazionale (76,7%). Tale indicatore, sebbene mostri un trend in crescita, richiede azioni future di miglioramento, soprattutto relativamente al *Placement*. Al riguardo, si rinvia a quanto già evidenziato in precedenza.

Al fine di rafforzare il legame con il mondo del lavoro, sono state intensificate le iniziative relative alla realizzazione di seminari e testimonianze aziendali. Con la stessa finalità, nell'ambito di diversi insegnamenti (in alcuni casi anche coordinando più cattedre contemporaneamente) sono stati ideati e realizzati *project works* in collaborazione con il tessuto imprenditoriale. È stata ulteriormente rafforzata l'attività dello *Start Up Lab* che supporta gli studenti nella creazione di nuove iniziative imprenditoriali. Lo *Start Up Lab* offre un insieme di servizi di eccellenza diretti a supportare i neo-imprenditori alle prese con l'avvio e lo sviluppo di una nuova iniziativa imprenditoriale innovativa e le grandi organizzazioni a stimolare l'imprenditorialità (si veda al riguardo il Rapporto di Riesame Ciclico).

7. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

L'indicatore **iC27**, “*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*”, presenta un trend decrescente, come dimostra il valore pari a 13,1 registrato nel 2022 (in riduzione rispetto al 14,8 registrato nel 2021). Il dato è al di sotto della media dell'area geografica (19,1) e di quella nazionale (24,1).

L'indicatore **iC28**, “*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*”, dopo un trend decrescente mostra segnali positivi, facendo registrare nel 2022 un valore pari a 11,6 (in aumento rispetto al 10,9 registrato nel 2021). Il dato è inferiore rispetto alla media dell'area geografica (14,4) e a quella nazionale (16,8).

In sintesi, dall'analisi degli indicatori di cui sopra, la qualità complessiva del CdS si conferma buona e in netto miglioramento, sebbene non manchino **aree di miglioramento** a cui si lavora per fornire risposte concrete e adeguate. Come si è avuto modo di evidenziare nel presente documento, specifiche azioni sono state implementate e programmate al fine di incrementare l'attrattività del CdS - anche attraverso il cambiamento dell'offerta formativa - nonché l'internazionalizzazione, la regolarità del percorso di studi e il *placement*.

La SMA è stata analizzata, discussa e approvata dal Consiglio di Dipartimento del 18/12/2023